LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Tutto libri

Giochi e arte

Le carte segrete

RAVENNA — *La Biblioteca Classense, una delle maggiori istituzioni bibliotecarie nazionali, ha organizzato negli ultimi anni mostre e convegni su temi svariatissimi, da Wittgenstein alle incisioni del Quattrocento. Dall'11 maggio organizza una serie di manifestazioni su «Il gioco in biblioteca», primo sondaggio nazionale sulle documentazioni bibliografiche della «attività ludica» in Italia.*

Nell'occasione verrà, presentato un reprint della rarissima Bibliografia italiana dei giuochi di carte *del Lenzi (che nel 1892 aveva schedato 188 titoli) con un aggiornamento per un'altra cinquantina di titoli fino al 1901.*

Chi possegga o conosca libri di questo genere è invitato a inviare fotocopia del frontespizio, con dati essenziali, alla Direzione della Classense, via Baccarini 3, 48100 Ravenna. I testi che risultino pertinenti ai criteri della mostra saranno schedati per una futura, nuova edizione della Bibliografia, *con indicazione del nome del segnalatore, il quale sin d'ora riceverà in omaggio una copia dell'attuale reprint (stampato in 699 esemplari dall'editore Longo).*

Due proposte Guggenheim

VENEZIA — *Si inaugura domani alla Fondazione Guggenheim la mostra «Tauromaquia: Goya-Picasso»: sono 61 incisioni dei due artisti spagnoli, provenienti dalla Fondazione Arthur Ross di New York, e resteranno esposti fino all'8 aprile, a Palazzo Venier dei Leoni.*

Un'altra importante mostra, presso la stessa sede, aprirà il 10 marzo e proseguirà fino all'8 aprile. Si intitola «Six modern masters» e presenta 39 opere di Kandinsky, Marc, Picasso, Delaunay, Calder e Gabo, patrimonio della Guggenheim di New York. Le due mostre saranno riprese dal 1° novembre al 30 dicembre. I cataloghi saranno pubblicati dalla Mondadori.

Città e design alla Triennale

MILANO — *Al Palazzo dell'Arte è in corso l'attesissima 17ª edizione della Triennale di Milano con 5 diverse esposizioni dedicate a temi abitativi e di disegno industriale.*

Oltre ai progetti per «La ricostruzione della città, Berlino, Iba, 1987», una mostra chiamata «Le affinità elettive» con 21 progettisti internazionali che ricercano le proprie affinità col passato, una dal titolo «La neomerce», promossa dalla Montedison, riguardante nuove proposte progettuali e di design, e altre, sempre proiettate sul futuro, intitolate «Strategie d'intesa» e «La casa delle rondini».

Inaugurate sabato scorso, rimarranno aperte fino al 30 marzo.

Un nuovo gioco di tavoliere

Per vincere a Puluc salta in groppa al tuo avversario

LA Bottega di Mastro Geppetto (via Pietro Micca 17, Torino) continua nel suo intelligente programma, per una biblioteca di giochi di tavoliere classici, di tutto il mondo e di tutte le epoche. Forse dovremmo dire «ludoteca», ma l'aggettivo «ludico» è così sussiegoso! E certe parole in «-teca da enoteca a discoteca a paninoteca sono così volgari!

L'anno scorso la Bottega di Mastro Geppetto ci aveva dato Giungla, gioco cinese, forse antico, certamente molto bello. Ne avevamo cercato le ramificazioni in giochi più recenti, ben noti come Stratego, meno noti come Lotta di belve ai Tròpici.

Quest'anno ci propone il Puluc (lire 16.000). Non preoccupatevi se non sapete cosa sia. Prendiamo il discorso alla larga.

Due sono i repertori fondamentali per i giochi di tavoliere: il Murray *(A history of board-games other than chess, Oxford University Press 1952; reprint Hacker, New York 1978) e il* Bell *(Board and table games from many civilizations, Oxford University Press 1960-1969; reprint Dover, New York 1979). Il Murray, che in tante cose è meglio, di Puluc non parla. Il Bell ne parla riassumendo uno studio del von Karl Sapper.*

Questo antropologo tedesco ha studiato quei discendenti dei maya che vivono ancora nell'America centrale, nelle terre alte del Guatemala, e che si chiamano kekchi o ketchi. (Del von Karl Sapper e dei kekchi o ketchi non sappiamo niente; chissà se qualche lettore ci vorrà additare una pista). I kekchi o ketchi giocano a Puluc.

Nelle terre alte del Guatemala dunque si possono vedere due indiani accoccolati per terra, che dispongono davanti a sé 10 pannocchie di granoturco. Come succede nei giochi, i due indiani «vedono» nelle 10 pannocchie qualcosa che il passante non vede. Vedono i dieci pioli di una scala? Acqua. Vedono i dieci confini di 9 caselle? Fuochino fuochino. Vedono 11 caselle: 9 caselle delimitate dalle pannocchie, più 1 casella da questa parte, dove sta un giocatore, e 1 casella all'altro estremo, dove sta il suo avversario.

Mastro Geppetto giustamente è venuto incontro al nostro modo di vedere le cose, e ha disegnato un tavoliere di 11 caselle rettangolari, allungate (cm 4×15 circa), come mostra il disegno. Nove caselle hanno un colore, le due agli estremi ne hanno un altro. I motivi decorativi vagamente precolombiani stan lì per allegria. Ma torniamo agli indiani.

I due giocatori agli estremi del tavoliere hanno 5 pedine ciascuno, uno bianche, l'altro nere. Sono proprio pedine, piatte e lorghe, ottenute affettando ramoscelli.

Essi usano come dadi 4 chicchi di granoturco, contrassegnati in qualche modo su una delle facce. (I chicchi di granoturco, se non li avete mai visti, hanno due facce, e quando li tirate cascano su una faccia oppure sull'altra; è raro che restino dritti in piedi).

Nella confezione di Mastro Geppetto i chicchi-dadi sono sostituiti da bastoncini. Questo sarebbe un argomento complesso. I dadi sono sostituiti da bastoncini in tanti giochi di tanti popoli. Imparare anche l'uso dei bastoncini o dei chicchi di granoturco può essere faticoso. Lì si può sostituire coi dadi di casa nostra, alterando la media dei punteggi ma non è grave.

Quel che conta, è che a turno i giocatori ricorrono a questo «motore aleatorio», dadi o chicchi o bastoncini. In base ai punteggi ciascuno mette in gioco e sposta le proprie pedine cercando di farle arrivare all'estremo opposto del tavoliere, e poi di farle tornare a casa, e poi di farle partire per un nuovo viaggio, avanti e indietro.

Questo meccanismo di percorso si trova in tanti altri giochi. Come in tanti altri giochi, anche nel Puluc questo meccanismo di percorso è reso più romanzesco dalla possibilità di cattura. La cattura avviene con la tecnica del monta-in-groppa. Se io, con la mia pedina nera, arrivo in una casella dove c'è una tua pedina bianca, sovrappongo la mia pedina alla tua e la trascino poi sempre con me, nelle mie mosse, a meno che io (col mio pato di pedine nera-sopra-bianca-sotto) non venga a mia volta catturato. Sarai allora tu a muovere il gruppo di pedine bianca-sopra-nera-in-mezzo-bianca-sotto (il tuo vincitore, il mio prigioniero, il tuo prigioniero liberato).

Questa possibilità di sandwiches multistrati è la peculiarità più divertente del Puluc.

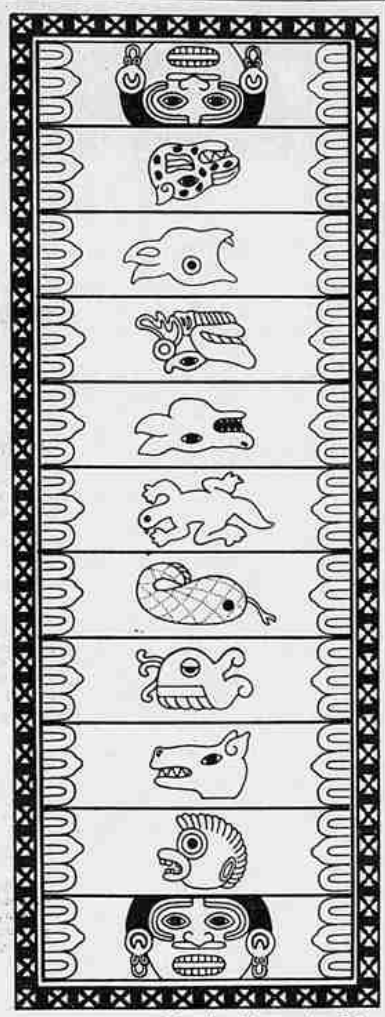
Si continua ad andare avanti e indietro. Quando una pedina torna a casa, mette definitivamente in prigione i nemici catturati e torna in gioco (e tornano in gioco le pedine del suo colore che è riuscita a liberare).

La partita (che può essere lunghetta) finisce quando uno dei due giocatori resta senza pedine.

Altre regole, se queste non vi bastano, si trovano nel foglietto di istruzioni di Mastro Geppetto.

Noi speriamo che questa dotta descrizione, coi nomi del Murray, del Bell, del von Karl Sapper e dei kekchi o ketchi (per pagare pedaggio alle curiosità storico-antropologiche) non vi abbia disgustato. Il gioco è gustoso.

Giampaolo Dossena



Il tavoliere del nuovo gioco Puluc, pubblicato dalla Bottega di Mastro Geppetto

Le mostre

Anche la fotografia rischia l'inflazione

CON la testa pesante e la bocca amara come dopo una sbornia, i milanesi e i forestieri accorsi nel capoluogo lombardo, la settimana scorsa, per l'11ª SICOF, meditano sul suo «settore culturale» denominato «Mese della fotografia». Nelle innumerevoli mostre dei padiglioni della Fiera di Milano e in quelle ospitate nelle gallerie pubbliche e private, migliaia e migliaia di foto, un diluvio, un'indigestione anche per gli stomaci più resistenti. La domanda che ci si pone è questa: tale kermesse serve davvero per la diffusione di una cultura fotografica o mira soltanto ad incrementare le vendite dei prodotti del clic?

Accrescono i sospetti le statistiche diffuse, durante il SICOF, dagli stessi produttori. Lamenti per la flessione del mercato. Di contro, la constatazione che in Italia ci sarebbero ampi margini per aumentare il miliardo e duecento milioni di scatti annuali. Infatti, di fronte alle 2,8 pellicole a testa degli USA, noi ne consumiamo appena 0,9. E per quanto riguarda le famiglie, in USA e Giappone il 90% possiede una macchina fotografica, in Italia solo il 50%.

Nessun dubbio sulle «virtù» della camera oscura. Tutti arciconvinti che un accorto sviluppo del cosiddetto «occhio fotografico» aumenti la capacità di capire la realtà. Ma un interrogativo è d'obbligo: se queste ubriacature generassero, per saturazione e nausea, una marea di astemi?

Francesco Vincitorio

Arturo Martini: «Il figliol prodigo», 1926 (part.)

Si apre a Bari la decima edizione di Expo Arte

Da questa fiera, nascono gallerie

DAL 6 al 10 marzo, si svolgerà a Bari la 10ª edizione di Expo Arte, Fiera Internazionale di Arte Contemporanea. E' organizzata dall'Ente Autonomo Fiera del Levante e per celebrare il decennale, per la prima volta, il vasto quartiere fieristico sarà interamente dedicato alle arti visive. Ospitando, oltre alla fiera vera e propria, manifestazioni di notevole valore culturale. E' il segno di una crescita costante, che ha finito per farne un importante strumento per la diffusione della cultura artistica nel Sud.

Chiediamo a Giuseppe Giacovelli, segretario generale di Expo Arte, quale è stato il contributo di questa manifestazione ai cambiamenti intervenuti negli ultimi 10 anni, nelle arti visive, nel Mezzogiorno.

«Il contributo di Expo Arte ha un peso fondamentale nel cambiamento della situazione delle arti visive nell'intera area meridionale. Innanzitutto, Expo Arte ha dato la possibilità a mezza Italia, che mai si sarebbe spostata verso i centri tradizionali settentrionali dell'arte, di acquisire nuove informazioni in maniera massiccia e articolata, di conoscere situazioni aggiornate, eventi e tendenze dell'arte contemporanea.

«L'arte, oggi, nel Mezzogiorno, non è più un fenomeno di élite. La gente normale, cioè non addetta ai lavori, ha incominciato a saper leggere, a conoscere, a seguire l'arte contemporanea solo da quando è nata Expo Arte. In precedenza soltanto una esigua minoranza si interessava di queste cose. Non è un'esagerazione. Basta constatare quante nuove gallerie sono state aperte nel Sud dopo che la Fiera del Levante ha preso l'iniziativa di organizzare una fiera dell'arte. La quale ha anche trasformato radicalmente il collezionismo. Ma lo sviluppo è avvenuto a tutti i livelli, soprattutto a livello culturale e di gusto del sapere».

Possiamo allora considerarla una fiera dell'arte diversa?

«Sì, certo. Expo Arte è una fiera diversa dalle altre esistenti. Diversa per nascita, per collocazione geografica, per le sue funzioni che sono molteplici e vanno a coprire antiche carenze pubbliche. Oltre che per le sue diversità strutturali, Expo Arte è diversa anche per i suoi contenuti, che abbracciano ora diversi settori delle arti visive.

«Infatti, a partire da quest'anno vengono aperti i battenti alla fotografia, con rassegne ed iniziative di alto livello culturale; al design, con la mostra del 13° Compasso d'Oro e la rassegna storica del Premio; all'editoria d'arte ed all'editoria delle banche. Di grande rilevanza è, inoltre, il coinvolgimento della Francia ai vari livelli di iniziative e di collaborazione».

f. v.

Sui papiri di laurea arte e goliardia

PADOVA — E' in corso, fino al 23 marzo al Palazzo della Ragione, la mostra «Il papiro di laurea. Tra goliardia e professione (1890-1970)», realizzata dalla Provincia e ideata dal professor Luigi Montobbio.

Questi fogli erano realizzati da abili «botteghe studentesche», ma non mancarono gli artisti che si cimentarono in questo genere goliardico: la mostra presenta ad esempio un gruppo di papiri futuristi realizzati negli Anni Trenta dal pittore Carlo Maria Dormal, altri di Amleto Sartori e del figlio Donato, altri ancora di Hugo Pratt.

La mostra è anche un'occasione per ripercorrere nomi e personaggi che hanno legato i loro studi all'università di Padova: ci sono ad esempio i papiri di laurea di Guido Gonella, di Guido Carli, del regista Gianfranco De Bosio. Il catalogo è pubblicato dalle Edizioni MP di Castelfranco Veneto.

Milano

Arturo Martini — *A Palazzo Reale, circa 80 lavori, fra cui parecchi di grandi dimensioni e rari, di uno dei più importanti scultori della prima metà del secolo. Quando non costretto da committenze improprie, produsse opere che contraddicevano nei fatti il suo famoso libello «La scultura, lingua morta». Catalogo Electa. Fino ad aprile.*

Venezia

Goya-Picasso — *Da domani, nella Barchessa di Palazzo Venier dei Leoni, sede della Collezione Peggy Guggenheim, 35 incisioni di Goya e 26 di Picasso ispirate al tema, assai caro ad entrambi, della tauromachia. Provengono dalla Fondazione Ross di New York e sono tra le maggiori opere grafiche dedicate a questo argomento. Catalogo Mondadori. Fino all'8 aprile.*

Roma

Antonio Donghi — *Retrospettiva con circa 60 dipinti, fra cui la cospicua raccolta del Banco di Roma, di una delle figure più significative della pittura romana tra le due guerre. A latere del Novecento, fu attento alla realtà quotidiana, appena trasfigurata da un clima di magia. Catalogo De Luca. A Palazzo Braschi, fino al 21 aprile.*

Bolzano

Mario Nigro — *Dopo la memorabile antologica dello scorso anno a Pistoia, personale di uno dei nostri migliori artisti contemporanei. Una pittura che dalla fine degli Anni 40 si è sviluppata con grande rigore, pervenendo ad una essenzialità di segno che di recente è diventata «assoluta». Alla Galleria Il Sole, fino all'11 aprile.*

Valenza

Regina Bracchi — *Disegni e sculture di una scultrice lombarda, scomparsa ottantenne nel 1974, la quale, con notevole poeticità e in modo schivo, partecipò agli sviluppi dell'arte italiana dal Secondo Futurismo al Movimento Arte Concreta, privilegiando materiali poveri e non tradizionali. Al Centro Comunale di Cultura, fino al 24 marzo.*

Bologna

Le Corbusier — *Per la prima volta, esposizione di una serie di fotografie, ritrovate di recente, assieme a disegni, lettere e appunti inediti relativi al «Viaggio in Oriente» che il futuro grande architetto fece nel 1911, appena ventitreenne, nei paesi mediterranei. Preziosa documentazione della sua formazione. Alla Galleria Comunale, fino al 18 marzo.*

Foggia

Esprit de géométrie — *Al Palazzetto dell'Arte, a cura di Filiberto Menna, una rassegna comprendente una quindicina di artisti italiani, di varie tendenze e generazioni, nelle cui ricerche le figure geometriche svolgono un ruolo basilare: da Renato Barisani a Guido Strazza, da Achille Perilli a Nicola Carrino, a Igino Legnaghi, a Giuseppe Uncini. Fino al 17 marzo.*

Taranto

Gli Studi Nizzoli — *Per iniziativa del Circolo Italsider, col sottotitolo «Architettura e design, 1948-1983», progetti di un noto studio milanese, creato da Marcello Nizzoli, progettista tra l'altro della macchina da scrivere Olivetti, poi ampliato per far fronte a nuovi problemi urbanistici e edilizi. Catalogo Electa. Alla Masseria della Vaccarella, dal 16 febbraio.*

Genova

Il Teatro Carlo Felice — *Mostra dedicata al celebre Teatro dell'Opera genovese con vari progetti, sia quelli originari ottocenteschi che quelli odierni per la sua ricostruzione, dopo la distruzione bellica. Inoltre: scenografie, libretti, manifesti, foto e illustrazioni riguardanti la vita di questa gloriosa istituzione. A Palazzo Bianco e Palazzo Rosso, fino al 15 aprile.*

IN LIBRERIA

RUBRICA A CURA DI PUBLIKOMPASS S.p.A.

Gli annunci si possono ordinare agli sportelli di: **MILANO**, via G. Negri 6/10, tel. 85.96. **TORINO**, corso M. D'Azeglio 60, tel. 65.89.65 - 65.88.44. **NOVARA**, corso Mazzini 1, tel. 33.341. **GENOVA**, via Ceccardi 1/14, tel. 59.25.60 - 59.56.33. **PARMA**, v.le Mentana 5, tel. 36.642 - 36.643. **MANTOVA**, corso V. Emanuele 3, tel. 36.19.29 - 32.44.95. **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, tel. 22.86.26 - 22.67.28. **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 77.53.24. **FIRENZE**, viale Manzoni 54, tel. 56.11.92. **ROMA**, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904 - 47.55.947. **SASSARI**, Porcio Crispo 3, tel. 27.66.48 - 27.56.17 - 27.54.28 - 27.53.51

Filosofia

DRIG-DRISHYA-VIVEKA (Discriminazione tra Sé e non-Sé). Traduzione dal sanscrito e commento di Raphael. Collezione Vidyà, pp. 132, L. 10.000.
La prima traduzione italiana di un classico della filosofia orientale che esamina il problema del soggetto e oggetto di conoscenza, punto obbligato di tutti i filosofi sia orientali che occidentali. Raphael, nell'ampio commento, mette in evidenza punti di convergenza e di identità tra la filosofia di Plotino e quella del Vedànta (Upanishad). Richiedere catalogo nelle Librerie o direttamente a:
Edizioni Asram Vidyà
Via Azone 20, 00185 Roma
Tel. (06) 622.8868

Informatica

Ian Graham - GIOCHI CON IL COMPUTER - Codice Jackson 006D, pp. 48, L. 9000.
I giochi con il computer visti, una volta tanto, dalla parte del computer e non dell'utente: come gioca, come vince, e infine... come lo si può vincere.
Gruppo Editoriale Jackson
Via Rosellini 12 - Milano
Telefoni (02) 688.0951/2/3/4/5

Judy Tatchell, Bill Bennett - CONOSCERE IL PERSONAL - Codice Jackson 003D, pp. 48, L. 9000.
Con un linguaggio semplice, spiritoso, ma rigoroso, impariamo come funziona un personal computer, che cosa può fare e i primi elementi per poterlo utilizzare.
Gruppo Editoriale Jackson
Via Rosellini 12 - Milano
Telefoni (02) 688.0951/2/3/4/5

Brian Raffin Smith, Lisa Walts - PRIMI PASSI IN BASIC - Codice Jackson 007D, pp. 48, L. 9000.
Con semplicità, humor e precisione una semplice guida al Basic per principianti.
Gruppo Editoriale Jackson
Via Rosellini 12 - Milano
Telefoni (02) 688.0951/2/3/4/5

Brian Raffin Smith - IMPARIAMO A PROGRAMMARE - Edizione originale: Usborne - Codice Jackson 012D - Isbn: 85-7056-062-7 - No Cosa: 09, pp. 48, L. 9000.
Leggero come una rivista illustrata, allegro come un fumetto, preciso come un libro di scuola: un modo nuovo di imparare a programmare.
Gruppo Editoriale Jackson
Via Rosellini 12 - Milano
Telefoni (02) 688.0951/2/3/4/5

Medicina

GLI AFORISMI DELLA SCUOLA MEDICA SALERNITANA. In versione italiana moderna, in 16°, pp. 52, L. 4000.
Nuovo Spazio Editrice
22066 Mariano Comense
Tel. (031) 747.163
C.C.P. 59853200

Religione

Confucio - PENSIERI MORALI, vol. in 16°, pp. 204, 3ª ediz., L. 9000.
La sua vita, le sue opere, il suo pensiero. La Cina onora Confucio. La città di Qu-Fu, dove visse Confucio, sarà ricostruita in stile architettonico Ming per diventare un centro turistico visitabile anche dagli stranieri.
Nuovo Spazio Editrice
22066 Mariano Comense
Tel. (031) 747.163
C.C.P. 59853200

Saggistica

Enrico Baj - IMPARIAMO LA PITTURA - Collana Saggi.
Tutto ciò che serve per diventare un grande artista in un allegro falsario, un pittore che vuol divertirsi o che fa sul serio. Un vero e proprio manuale raccontato da uno dei più celebri artisti italiani. Un libro di lettura e di cultura per tutti.
Rizzoli Editore - Milano

Storia

Reay Tannahill - STORIA DEI COSTUMI SESSUALI - Collana Storica.
Per la prima volta un libro analizza la sessualità come una delle strutture determinanti delle vicende storiche di ogni cultura.
Rizzoli Editore - Milano

Jacques Chastenet - LA VITA QUOTIDIANA IN INGHILTERRA AI TEMPI DELLA REGINA VITTORIA - Collana BUR - Le vie quotidiane.
Rizzoli Editore - Milano

Storia politica

S. Ceradeschi - TUTTI TESSERATI - Edizione numerata, 6000 riproduzioni di tessere a colori, L. 110.000.
Triangulus - Via Palmanova 213/a
20123 Milano - Tel. 02 250.1821

IN EDICOLA

RUBRICA A CURA DI PUBLIKOMPASS S.p.A.

Gli annunci si possono ordinare agli sportelli di: **MILANO**, via G. Negri 6/10, tel. 85.96. **TORINO**, corso M. D'Azeglio 60, tel. 65.89.65 - 65.88.44. **NOVARA**, corso Mazzini 1, tel. 33.341. **GENOVA**, via Ceccardi 1/14, tel. 59.25.60 - 59.56.33. **PARMA**, v.le Mentana 5, tel. 36.642 - 36.643. **MANTOVA**, corso V. Emanuele 3, tel. 36.19.29 - 32.44.95. **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, tel. 22.86.26 - 22.67.28. **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 77.53.24. **FIRENZE**, viale Manzoni 54, tel. 56.11.92. **ROMA**, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904 - 47.55.947. **SASSARI**, Porcio Crispo 3, tel. 27.66.48 - 27.56.17 - 27.54.28 - 27.53.51

Abbigliamento e moda

FASHION Il settimanale della moda italiana. In edicola n. 720/721, Marzo 1985. L. 3500. Abbonamento n. 50 L. 80.000.
Jeans o Cow-boy: tutte le novità dell'abbigliamento in pelle femminile per il prossimo inverno; Calda morbidezza nella maglieria della prossima stagione fredda; L'alta moda di Parigi per l'estate 85: eleganza senza fine; A Milano vendemmia moda la nuova donna: saggezza, ironia e un pizzico di follia; Moda rock fra conformismo e stravaganza.
Edizioni Hennessen Italia S.r.l.
Via Beraccinni 1 - 20123 Milano
Tel. 805.0593 - 807.270 - 872.522

Amministrazione pubblica

RIFORMA AMMINISTRATIVA - Mensile della Federazione dei funzionari direttivi delle Amministrazioni dello Stato (Dirstat). Direttore: Goffredo Raponi. Spedizione solo in abbonamento più costo dell'abbonamento (con inizio da gennaio), L. 13.500.
Editrice Dirstat, via Plinio 21
00193 Roma
Tel. (06) 381.516

Arredamento

L'AMBIENTE CUCINA - Direttore: Grazia Gamberoni. Periodicità: bimestrale. In edicola n. 44 gennaio-febbraio 1985. L. 4500 (abbonamento a 5 numeri, Italia L. 23.000 versamento in c/c postale n. 870204 o a mezzo assegno bancario; estero $ 33).
Sommario:
Due piani d'altezza: La casa dell'architetto; Un box attrezzato: Vivere nel mulino; Una casa ristrutturata; Un trionfo di ceramica; La cucina di Madeleine; La cucina degli ospiti; La cucina sperimentale; Riscaldare e rinfrescarsi; Tanti modi di vedere la luce; Dopo il Salone del Mobile di Milano; Sul fuoco & in tavola; Distinti ma comunicanti; In una mansarda; Produzione di serie; L'industria propone; Informazioni; Prodotti e notizie; Nel prossimo numero.
P.E.D. Propaganda Editoriale Grafica S.p.A.
Via F.lli Bressan 2, 20126 Milano
Tel. (02) 25.79.841 (r.a.)
Telex 323068 PEGMOS I

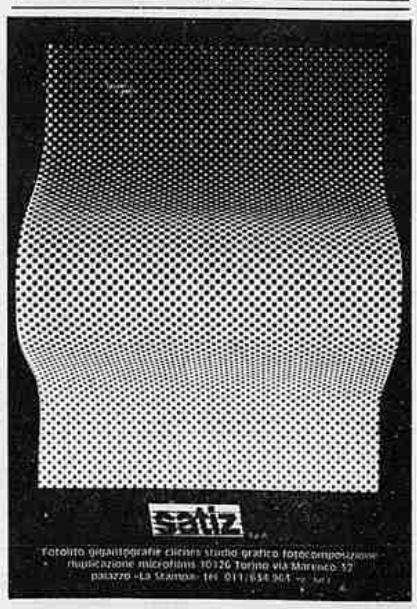
Diritto e giurisprudenza

LAVORO 80. Rivista di diritto del lavoro pubblico e privato. Direttore: Mario Fezzi, trimestrale, solo per abbonamento. Abbonamento 1985, quattro numeri e indice annuale L. 80.000.
Sommario dei n. 4/84: *Diritto sindacale - Cassa integrazione - Costituzione, svolgimento e cessazione del rapporto - Problemi della retribuzione - Previdenza e assistenza - Problemi processuali e varie.*
EDACO - via Tadino 23
20124 Milano - Tel. 02 272.021/2

Scienze

SCIENZA 85 - Direttore: Eugenio De Rosa. Periodicità mensile. In edicola il n. 3 mese di marzo. L. 4000. Abbonamento a 11 numeri L. 40.000.
Sommario:
Il chip di T. R. Reid; Il trapianto del gene di Yvonne Baskin; Dietro la Cometa di Halley di John Tierney; L'infinito e l'impossibile di Michele Emmer; Gocce d'acqua di Ettore Tibaldi; La frota e la mosca di Jake Hope.
EDS, corso Buenos Aires 45
Milano, tel. (02) 276.389

Varie

LA FATTORIA DEGLI ANIMALI. Periodico di studi e d'informazione contro il totalitarismo. Abbonamento 1985: L. 10.000 con volume omaggio.
Nel n. 1 articoli di: Dante Cornell: E' accaduto a Varkuta - Marcello Bracconi: L'Occidente si è liberato dal sovietismo? - Luciano Tas: Dissidenza russa e Occidente - Pia Piccioni: Ricordi di una comunista in Russia - Tullio Monti: Pace, amore e tanta fifa - Roberto Gremmo: Nenni e Israele - Angelo Tasca: Sulla DC, sul PCI, su Nenni e su Saragat.
Redazione e amministrazione:
Marcello Bracconi
C.P. 1167 - 10100 Torino
Tel. (011) 37.36.14

AA. VV. - Il nuovo MAESTRI DOMANI - Guida alla professionalità docente primaria e orientamenti per il concorso magistrale, a cura di Enzo Petrini, 816 pp., L. 27.000.
Le Monnier, Casella Postale 202
50100 Firenze